



USB Lavoro Privato- Trentino

Sede di Trento: Via Muredei, 6 - 38122 Trento
Tel: 3458839983 - Fax: 04611728559
PEC: usb.trentino@pec.it Email: trentino@usb.it

Alla Seconda Commissione
del Consiglio Provinciale
Piazza Dante, 15
38122 Trento

Egregio signor Presidente, signori Consiglieri ci permettiamo di anticipare alcune note relative alla nostra posizione rispetto ai contenuti del nuovo **“contratto provinciale per i lavoratori occupati nelle cooperative convenzionate per gli interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale”** del 18 maggio scorso.

Quell'intesa a nostro avviso produce un risparmio di due milioni di euro che vanno a penalizzare il già magro salario e la pensione dei lavoratori che operano, con perizia e professionalità, in molteplici settori: nel verde, nelle biblioteche, negli uffici comunali/provinciali e in tutte le strutture che offrono servizi alla comunità Trentina oltre che nel turismo.

Dopo che la viene siglato un accordo che riduce il salario delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso l'eliminazione della 14.ma mensilità, dello scatto di anzianità, dell'indennità di presenza, della prima fascia di trasposto, ridotto di euro 3,87 giornaliero le altre fasce, in tutto a fronte di un premio di produzione variabile e del buono pasto pari a 5,29 euro giorno con ulteriore abbassamento della futura pensione.

Infine ricordiamo che ogni giornata di assenza, come da contratto, al lavoratore viene detratta una quota pari ad 8 (otto) euro dal premio variabile. (*ferie e festività comprese*)

Queste perdite economiche vengono giustificate con la parola solidarietà. Ci viene spiegato che così facendo i risparmi vengono utilizzati per effettuare 80 assunzioni di lavoratori e quindi l'occupazione nel progettone passerà dagli attuali 1617 lavoratori a 1697. A proposito di occupazione ci piacerebbe conoscere quanti sono i lavoratori che nel corso del corrente anno e del 2017 andranno in pensione e se il turn-over sarà rispettato, altrimenti questi lavoratori saranno beffati due volte.

In assenza di questi dati che non abbiamo letto su nessun giornale né l'assessore ci ha informati (non ha ritenuto opportuno darci l'incontro richiesto da oltre 85 lavoratori del progettone), permetteteci quindi di dubitare sul fatto che i firmatari di questo accordo avessero a cuore l'occupazione perché se così fosse non avrebbero accettato che la Provincia elevasse l'età per l'accesso al progettone lasciando per strada centinaia di lavoratori che con questo arzigogolo restano fuori dal diritto occupazionale.

La solidarietà con chi ha perso il lavoro è giusta e necessaria e per questo noi sosteniamo che non può ricadere solo sulle spalle dei lavoratori del progettone ma deve essere l'intera collettività che deve farsene carico. Se è vero come è vero che il progettone ha contribuito e contribuisce alla bellezza del Trentino, alla tutela del suo territorio, al suo sviluppo turistico (sentieri, pulizie sentieri, isole di sosta e di ristoro, ecc.) ma anche come supporto dei comuni, della provincia e delle sue partecipate (Crm, case di riposo, biblioteche, musei, uffici, ecc) noi si propone di usare parte delle risorse provenienti dalla nuova tassa di soggiorno.

Solleviamo inoltre il tema della valorizzazione di queste attività di carattere amministrativo, come quella del verde o altre attività svolte dai dipendenti del progettone, attribuendone un valore come attualmente avviene per il lavoratore del pubblico impiego o dei servizi.

Valorizzare il lavoro significa conoscere a quanto ammontano le entrate e/o risparmi da parte dei comuni, delle amministrazioni pubbliche, e/o di partecipate (AMR, Cinformi, case di riposo, provincia, comuni, musei, ecc) in cui vengono impiegati lavoratori del progettone.

Se un lavoratore del progettone sostituisce un giardiniere comunale, un impiegato pubblico, un custode del Mart significa che comune, provincia, museo risparmiano sul personale e quindi hanno un guadagno. Un guadagno che a nostro avviso deve ritornare alla provincia per essere investito in altre assunzioni.

Una Giunta che spende 49 milioni per finanziare un progetto che coinvolge oltre 1600 lavoratori e decine di cooperative e non fa un bilancio dettagliato di questa attività sicuramente non può ritenersi ne responsabile ne trasparente.

Se il progettone viene visto come una grande opportunità per il Trentino, se la provincia ne valorizza ruolo e compiti, siamo convinti che si potranno liberare risorse largamente sufficienti per assumere non solo gli 80 lavoratori ma tutti quei lavoratori che oggi vantano il diritto di entrarvi ma non lo possono fare perché il progettone è saturo.

Infine ci preme informare codesta Commissione che in tutta questa vicenda c'è stata una grande assente: la **democrazia** intesa come mancanza di informazione, di discussione e di approfondimento dei contenuti contrattuali, assemblee poco democratiche dove chi dissentiva non era invitato e quindi il voto, peraltro minoritario (hanno votato 600 lavoratori su 1617), è stato un voto poco informato.

Per questo noi stiamo raccogliendo le firme per chiedere di *avviare, nel mese di settembre, una consultazione democratica (con la partecipazione anche di chi è contrario all'accordo) plurale, e trasparente con voto certificato.*

Infine "dulcis in fundo" viene istituito sanifonds la cui regolamentazione sarà definita in apposito accordo entro il 31 luglio destinando la somma di euro 128 annui che però non potranno essere messe in busta paga per quanti rinunceranno o hanno già rinunciato all'adesione a sanifonds.

Si ringrazia questa Commissione per la disponibilità dimostrata ad ascoltare le nostre ragioni e le motivazioni che sono alla base del dissenso verso questo contratto e ci permettiamo di chiederVi – nell'ambito delle Vostre prerogative – alla giunta provinciale la predisposizione di un bilancio dell'attività (entrate/uscite) del progettone, i numeri dei lavoratori coinvolti e la loro dislocazione territoriale e nonché anagrafica degli stessi, quanti usciranno per pensionamento nei prossimi tre anni, gli importi che entrano dalla tassa di soggiorno.

Infine sarebbe gradito un Vostro intervento nei confronti dell'assessore Olivi per una verifica delle condizioni per riaprire la trattativa con il coinvolgimento di tutti i soggetti sindacali e sociali che rappresentano i lavoratori e le lavoratrici del progettone, visto anche le notizie di stampa odierna su quanto questa Giunta intende stanziare per il turismo privato.


U.S.B. TRENTINO
USB Lavoro Privato, lavoratori e lavoratrici del progettone
Tel. 0461.1728926
Fax 0461.1728559

Allegati N° 3 - Sintesi giunta dalla PAT – Copia accordo provinciale del 18 maggio -
volantino distribuito in occasione del presidio.
Cod. Fisc.: 98097730228

Trento, 27 luglio 2016